

# Rovigo *provincia*

Sabato 4 gennaio 1997

il Resto del Carlino

**TEATRO**

## La vita? Parodia da Aristofane

Martedì 7 alle ore 21 e mercoledì 8 alle 18 al Teatro Sociale verrà rappresentata una delle opere più note della commedia classica, «Gli uccelli» tratta da Aristofane. Impegnato nell'allestimento e nel lavoro di adattamento drammaturgico è il Laboratorio Teatro Settimo di Torino che da anni si distingue nel panorama della ricerca sperimentale sull'attore. Nel 1988 è stato, infatti, riconosciuto come centro di produzione e ricerca teatrale dal Ministero del turismo e dello spettacolo. Protagonisti saranno Michele Di Mauro nelle parti del vecchio ateniese Pistetéro, Eugenio Allegri (attore storico del Laboratorio teatrale Settimo) in quella di Evélpide, Maria Cassi e Leonardo Brizzi, meglio conosciuti come Aringa & Verdurini, in quelli di Upupa e servo dell'Upupa, Simona Barbero e Sandra Zoccolan nelle parti dei Corifei e la Banda Osiris nella parte del coro. La regia è di Gabriele Vacis, musica di Paolo Pizzimenti e Banda Osiris. La commedia

prevede la soppressione di alcuni personaggi minori e la soluzione di fare interpretare ad un unico attore più parti. Lo spettacolo «Gli uccelli», in coproduzione con l'Associazione festival dei due mondi di Spoleto, ha debuttato al Teatro Romano di Spoleto nel giugno '96, riscuotendo un caloroso successo di pubblico e di critica, un successo che si giustifica nel linguaggio decisamente nuovo e comunicativo: la saggezza popolare, il canto e la musica sono per il regista Vacis, le basi fondamentali dalle quali partire per realizzare la comunicazione teatrale. Lo spettacolo sperimenta la collaborazione con diverse realtà artistiche al fine di garantire un'operazione che si presenta tanto stimolante quanto complessa. L'irriverenza e la vena polemica di Aristofane filtrata nell'allestimento del Teatro Settimo, trasformano la celebre commedia aristofanesca, vincitrice, per altro, nel 414 della gara drammatica ateniese in onore di Dioniso (secondo premio), in una sferzante parodia del vivere quotidiano.